

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LUIC81100P

IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 3

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LUIC81100P	80,76	12,10
- Benchmark*		
LUCCA	4.502,38	10,76
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le condizioni socio-economiche dell'utenza permettono, in linea di massima, di garantire il diritto allo studio anche in assenza di specifici interventi istituzionali.</p> <p>2016/17 Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è risultato, a differenza degli anni precedenti, medio-alto. Ciò ha potuto garantire agli alunni significativi stimoli culturali.</p> <p>2017/18 Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è risultato, nuovamente medio-basso. Ciò però non sembra aver portato notevoli cambiamenti sugli stimoli culturali degli alunni, che proprio nella scuola trovano un ambiente ricco e stimolante, che sopperisce alle carenze esterne e appaga le loro "curiosità".</p>	<p>Il basso livello socio-culturale determina:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza di stimoli culturali; - assenza di luoghi deputati alla vita socio-culturale; - scarso investimento sull'istruzione. <p>2016/017 La quota di studenti con famiglie svantaggiate nelle classi III della scuola secondaria di primo grado è alta rispetto al contesto sia nazionale che locale. Ciò può determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deprivazione di stimoli culturali; - influenze rilevanti sulle prestazioni scolastiche; - basso livello motivazionale; - poca perseveranza nello studio; - reazioni eccessive alle difficoltà e agli insuccessi; - abbandono scolastico. <p>207/18 E' chiaro che il basso livello socio-culturale determina condizioni di partenza per molti alunni svantaggiate, caratterizzate dagli aspetti rilevati negli anni precedenti, che condizionano i risultati scolastici</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
a) La presenza nel territorio di aziende agricole medio-grandi che nel corso degli anni si sono trasformate ed orientate verso produzioni più intensive e specializzate. b) Il litorale versiliese che offre impiego anche se stagionale. 2016/2017 Situazione invariata 2017/18 Situazione invariata	La richiesta di manodopera poco specializzata non incentiva lunghi percorsi di studio per cui si accede facilmente ad uno sbocco lavorativo anche se privi di titoli culturali. 2016/2017 Situazione invariata 2017/2018 Situazione invariata

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,8	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	5,6	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	91,7	82,1	67,3
Situazione della scuola: LUIC81100P	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,7	86,9	80,5
	Una palestra per sede	2,8	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	5,6	4,5	6,5
Situazione della scuola: LUIC81100P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LUIC81100P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,28571428571429	1,28	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LUIC81100P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,2	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LUIC81100P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,2	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LUIC81100P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,23	9,39	8,11	9,09
Numero di Tablet	0,41	3,72	2,78	1,74
Numero di Lim	2,59	4,02	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LUIC81100P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,58	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,5	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	16,1	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	9,7	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	19,4	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	48,4	28,3	19,3
Situazione della scuola: LUIC81100P		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture degli edifici sono vivibili. 2016/2017</p> <p>Le strutture degli edifici sono vivibili. 2017/18</p> <p>Le strutture dei vari plessi sono molto diverse l'una dall'altra: si passa da edifici nuovi, a edifici costruiti per civile abitazione. Tutte le strutture sono però in buone condizioni e l'eventuale ristrettezza di spazi è vissuta dal personale come stimolo per una organizzazione/gestione funzionale degli stessi. Tutte le sedi sono state collegate ad internet.</p>	<p>a) Scarsa raggiungibilità delle sedi con mezzi pubblici. b) I finanziamenti alla scuola sono vincolati a capitoli di spesa corrente. c) Rimane carente il finanziamento per le strutture e per la formazione, relativamente a quest'ultimo aspetto le risorse limitate consentono una formazione poco interattiva, del tipo lezione cattedratica rivolta al grande gruppo. Non offrono opportunità di laboratori interattivi di piccolo gruppo. 2016/2017</p> <p>a) Scarsa raggiungibilità delle sedi con mezzi pubblici. b) I finanziamenti alla scuola sono vincolati a capitoli di spesa corrente. c) Rimane carente il finanziamento per le strutture e per la formazione. d) La formazione risulta poco interattiva: le dotazioni presenti nell'istituto (numero di computer, tablet e LIM, ...) sono inferiori rispetto sia alla media provinciale che nazionale. e) Non tutti i plessi sono dotati di una connessione internet. 2017/18</p> <p>a) Scarsa raggiungibilità delle sedi con mezzi pubblici. b) I finanziamenti alla scuola sono vincolati a capitoli di spesa corrente. c) Rimane carente il finanziamento per le strutture e per la formazione. d) La palestra non è presente in tutti i plessi e) Il numero di laboratori non è sufficiente, così come la dotazione informatica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LUIC81100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	
LUIC81100P	101	64,3	56	35,7	100,0
- Benchmark*					
LUCCA	4.951	68,2	2.305	31,8	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LUIC81100P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
LUIC81100P	9	7,4	31	25,4	40	32,8	42	34,4	100,0
- Benchmark*									
LUCCA	494	8,2	1.636	27,2	1.818	30,2	2.074	34,4	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LUIC81100P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
LUIC81100P	11	14,1	16	20,5	17	21,8	34	43,6
- Benchmark*								
LUCCA	909	21,8	880	21,1	747	17,9	1.630	39,1
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%
LUCCA	44	74,6	3	5,1	12	20,3	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	8,3	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	27,8	20,8
	Più di 5 anni	58,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: LUIC81100P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	22,2	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	27,8	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30,6	25,3	24,4
Situazione della scuola: LUIC81100P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) La presenza di una buona percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato consente stabilità e continuità educativa.</p> <p>b) La presenza di apprezzabili competenze professionali permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli utenti.</p> <p>c) La stabilità del Dirigente scolastico. 2016/2017</p> <p>a) La presenza di una buona percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato consente stabilità e continuità educativa. 2017/18</p> <p>a) L'elevata stabilità dei docenti, che per le due fasce più alte, supera tutti i riferimenti è garanzia di continuità educativa, oltre ad aver permesso di costruire un gruppo coeso e collaborativo.</p> <p>b) La presenza di un buon nucleo di docenti a tempo indeterminato, anche se la % è inferiore a tutti i riferimenti, che da anni non chiedono trasferimento, fa da traino ai docenti che si alternano nell'Istituto.</p> <p>c) L'arrivo di un Dirigente consente di avere un punto di riferimento costante, considerata anche l'esperienza e la conoscenza dell'Istituto, dove ha lavorato per molti anni come docente.</p>	<p>La presenza di insegnanti e del Dirigente con anzianità di servizio elevata comporta mancanza di ricambio necessario all'inserimento di nuove competenze professionali. 2016/2017</p> <p>a) La presenza di una buona percentuale di insegnanti con contratto a tempo determinato non consente continuità educativa.</p> <p>b) L'incarico di reggenza ha creato a volte discontinuità nell'espletamento di varie attività. 2017/18</p> <p>a) La presenza di una buona percentuale di insegnanti con contratto a tempo determinato non consente continuità educativa, se non attraverso un grosso lavoro di compensazione nella assegnazione delle classi ai docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC81100P	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LUCCA	92,8	94,1	94,0	94,1	94,3	99,5	99,7	99,8	100,0	99,7
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LUIC81100P	94,3	97,3	100,0	96,4
- Benchmark*				
LUCCA	95,3	94,9	96,2	97,0
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LUIC81100P	32,6	25,6	25,6	9,3	2,3	4,7	40,8	29,6	15,5	12,7	1,4	0,0
- Benchmark*												
LUCCA	27,1	27,3	23,3	15,2	4,0	3,0	25,3	27,5	23,9	16,1	4,6	2,7
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC81100P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC81100P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC81100P	1,0	1,0	0,8	3,1	0,9
- Benchmark*					
LUCCA	1,3	1,3	1,1	1,3	0,9
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC81100P	1,9	3,6	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,5	0,6	0,5
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC81100P	1,9	0,0	0,8	1,0	0,9
- Benchmark*					
LUCCA	1,7	1,3	1,3	1,6	0,9
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC81100P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	1,0	1,2	0,7
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Dagli esiti degli scrutini finali si evidenzia una percentuale di studenti ammessi all'anno successivo in linea, o superiore, alla media nazionale.</p> <p>b) I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Dagli esiti degli scrutini finali si evidenzia una percentuale di studenti ammessi all'anno successivo superiore alla media sia locale che nazionale.</p> <p>b) I percorsi formativi proposti agli alunni (per fasce di livello e particolarmente attenti ai bisogni educativi speciali) e i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>2017/18</p> <p>a) Dagli esiti degli scrutini finali si evidenzia una percentuale di studenti ammessi all'anno successivo superiore alla media sia locale che nazionale (si evidenzia un dato anomalo e non rispondente alla realtà per quanto riguarda gli ammessi alla classe successiva nella scuola sec. I° g. classe I^)</p> <p>b) Non si registrano abbandoni, i trasferimenti in entrata sono superiori o in linea con le medie di riferimento per la primaria e superiori per la Secondaria I° g.:.Quelli in uscita non sono presenti nella secondaria, mentre le medie della primaria sono in linea o inferiori rispetto a tutti i dati di riferimento, tranne che per le I^.</p>	<p>a) Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, la parte più consistente si colloca tra il 6 (30,9%) e il 7 (35,3%).</p> <p>b) Dal confronto con il dato medio nazionale le votazioni medio/alte dei nostri studenti sono in percentuale inferiori.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato la parte più consistente si colloca nelle fasce più basse.</p> <p>b) L'alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è determinata dalla necessità di differenziare i percorsi scolastici e di far fronte alla deprivazione culturale della popolazione.</p> <p>2017/2018</p> <p>a) Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato la parte più consistente si colloca tra il 6 (40,8%) e il 7 (29,6%).</p> <p>b) L'alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è determinata dalla necessità di differenziare i percorsi scolastici e di far fronte alla deprivazione culturale della popolazione.</p> <p>c) L'alto numero di alunni con BES legati non solo a certificazioni, ma anche a situazioni di disagio socio culturale, comporta la necessità di abbassare i livelli di molte proposte, concausa anche dei risultati bassi in uscita.</p>

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dagli esiti degli scrutini finali si evidenzia una percentuale di studenti ammessi all'anno successivo superiore alla media sia locale che nazionale. I percorsi formativi proposti agli alunni (per fasce di livello e particolarmente attenti ai bisogni educativi speciali) e i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Non si registrano abbandoni; i trasferimenti in entrata sono superiori o in linea con le medie di riferimento per la primaria e superiori per la Secondaria I°g.:.Quelli in uscita non sono presenti nella secondaria, mentre le medie della primaria sono in linea o inferiori rispetto a tutti i dati di riferimento, tranne che per le I^.

Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato la parte più consistente si colloca tra il 6 (40,8%) e il 7 (29,6%).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LUIC81100P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	40,7	↔	↓	↓	n.d.	48,6	↓	↓	↓	n.d.
LUEE81101R	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE81101R - 2 A	46,5	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
LUEE81102T	39,4	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE81102T - 2 A	27,6	↓	↓	↓	n.d.	38,2	↓	↓	↓	n.d.
LUEE81102T - 2 B	49,6	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
LUEE81102T - 2 C	43,3	↔	↔	↑	n.d.	50,6	↔	↓	↓	n.d.
LUEE81103V	38,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE81103V - 2 A	38,9	↓	↓	↓	n.d.	53,1	↔	↔	↔	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,7	↔	↓	↔	-1,4	50,5	↓	↓	↓	-5,4
LUEE81101R	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE81101R - 5 A	47,6	↓	↓	↓	-9,2	46,7	↓	↓	↓	-9,8
LUEE81102T	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE81102T - 5 A	56,2	↔	↔	↔	-3,8	50,5	↓	↓	↓	-8,4
LUEE81102T - 5 B	47,9	↓	↓	↓	-8,1	45,0	↓	↓	↓	-10,7
LUEE81102T - 5 C	59,6	↔	↑	↑	2,2	56,3	↔	↔	↑	0,4
LUEE81102T - 5 D	58,6	↔	↑	↑	1,0	47,8	↓	↓	↓	-9,1
LUEE81103V	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE81103V - 5 A	66,2	↑	↑	↑	10,5	56,7	↔	↑	↑	1,5
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,3	↔	↔	↔	n.d.	47,2	↓	↓	↓	n.d.
LUMM81101Q	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LUMM81101Q - 3A	57,9	↓	↓	↓	n.d.	49,3	↓	↓	↓	n.d.
LUMM81101Q - 3B	66,1	↑	↑	↑	n.d.	44,5	↓	↓	↓	n.d.
LUMM81101Q - 3C	63,0	↔	↔	↑	n.d.	47,9	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE81101R - 2 A	4	3	3	3	6	4	3	2	6	6
LUEE81102T - 2 A	16	3	1	0	4	12	4	5	2	1
LUEE81102T - 2 B	2	5	3	2	7	9	0	4	1	6
LUEE81102T - 2 C	6	2	5	2	7	8	1	5	2	6
LUEE81103V - 2 A	7	2	0	0	4	3	3	4	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC81100P	36,1	15,5	12,4	7,2	28,9	36,0	11,0	20,0	11,0	22,0
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE81101R - 5 A	9	2	2	4	3	9	2	4	0	4
LUEE81102T - 5 A	4	2	3	6	2	4	4	2	3	1
LUEE81102T - 5 B	6	3	0	2	2	5	2	3	2	1
LUEE81102T - 5 C	4	3	2	4	6	4	1	5	4	5
LUEE81102T - 5 D	2	4	3	2	5	5	3	6	1	1
LUEE81103V - 5 A	3	1	1	1	7	3	2	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC81100P	28,6	15,3	11,2	19,4	25,5	31,9	14,9	22,3	12,8	18,1
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUMM81101Q - 3 A	6	4	9	4	1	8	3	3	5	5
LUMM81101Q - 3 B	3	3	8	3	7	10	5	3	2	4
LUMM81101Q - 3 C	4	3	2	7	4	6	1	6	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC81100P	19,1	14,7	27,9	20,6	17,6	35,3	13,2	17,6	14,7	19,1
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC81100P	15,1	84,9	9,4	90,7
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC81100P	9,9	90,1	7,7	92,3
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>a) Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile.</p> <p>b) La varianza tra classi in matematica nel complesso è di poco inferiore a quella media.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile.</p> <p>b) La varianza tra classi nel complesso è di poco inferiore a quella media.</p> <p>2017/18</p> <p>a) La varianza all'interno delle classi è sempre inferiore alle medie di riferimento</p> <p>b) Pur discostandosi dalle medie di riferimento il gap non è elevato.</p> <p>c) La variabilità fra le classi in matematica è minore rispetto ai dati di riferimento</p>	<p>a) L'istituto, in più occasioni, raggiunge risultati inferiori rispetto ad altri con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>b) La varianza tra classi in italiano nel complesso è di poco superiore a quella media.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) L'istituto, in più occasioni, raggiunge risultati inferiori rispetto ad altri con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>2017/18</p> <p>a) I risultati nelle prove INVALSI di italiano e di matematica sono in genere inferiori a quelli di scuole con background socio-culturale ed economico simile</p> <p>b) La variabilità fra le classi nei risultati delle prove di italiano è superiore alle medie.</p> <p>C) L'effetto scuola sui risultati delle prove è leggermente negativo in matematica per tutti e due gli ordini di scuola, nella norma in italiano</p> <p>d) La quota di studenti che si collocano nel livello 1 sia di matematica che di italiano è sempre superiore ai riferimenti</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano è superiore, ma in matematica e' inferiore alle medie di riferimento. Ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo o positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è superiore alle medie in particolare per matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale per italiano, leggermente negativo per matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>b) Il livello delle competenze in chiave di cittadinanza è buono. 2016/2017</p> <p>a) La scuola valuta le competenze chiave e europee degli studenti.</p> <p>b) Il livello delle competenze in chiave di cittadinanza è buono.</p> <p>c) L'istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>d) Sono state elaborate verifiche autentiche e rubriche condivise per una valutazione più oggettiva possibile.</p> <p>e) La scuola adotta forme di certificazione delle competenze e altri sistemi di valutazione.</p> <p>f) Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (48% livello B) 2017/18</p> <p>Situazione invariata</p>	<p>Devono essere elaborate verifiche autentiche e rubriche condivise per una valutazione più oggettiva possibile 2016/2017</p> <p>a) L'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali (quali le competenze sociali e civiche, le competenze digitali, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità) richiede tempi, spazi e strumenti non sempre reperibili.</p> <p>b) La percentuale di studenti che raggiungono il livello C nell'indicatore "imparare ad imparare" è medio-alta (30%) 2017/18</p> <p>a) L'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali (quali le competenze sociali e civiche, le competenze digitali, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità) richiede tempi, spazi e strumenti non sempre reperibili.</p> <p>b) L'uso di strumenti differenziati di verifica per la valutazione delle competenze non è ancora sistematico</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola valuta le competenze chiave europee attraverso strumenti differenziati, ma non in modo ancora sufficientemente strutturato; la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
LUIC81100P	LUEE81101R	A	51,60	↓	↓	↓	95,65
LUIC81100P	LUEE81102T	A	55,67	↔	↓	↔	76,19
LUIC81100P	LUEE81102T	B	50,05	↓	↓	↓	73,68
LUIC81100P	LUEE81102T	C	62,59	↑	↑	↑	85,00
LUIC81100P	LUEE81102T	D	58,06	↔	↔	↑	73,68
LUIC81100P	LUEE81103V	A	66,10	↑	↑	↑	80,00
LUIC81100P			56,81	↔	↔	↑	81,20

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
LUIC81100P	LUEE81101R	A	47,93	↓	↓	↓	86,96
LUIC81100P	LUEE81102T	A	49,71	↓	↓	↓	61,90
LUIC81100P	LUEE81102T	B	46,52	↓	↓	↓	73,68
LUIC81100P	LUEE81102T	C	58,97	↑	↑	↑	85,00
LUIC81100P	LUEE81102T	D	47,35	↓	↓	↓	78,95
LUIC81100P	LUEE81103V	A	54,73	↔	↔	↑	80,00
LUIC81100P			50,83	↓	↓	↓	77,78

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
LUIC81100P	LUEE81101R	A	69,12	↑	↑	↑	78,26
LUIC81100P	LUEE81102T	A	63,77	↔	↔	↑	85,00
LUIC81100P	LUEE81102T	B	68,58	↑	↑	↑	93,75
LUIC81100P	LUEE81102T	C	64,74	↑	↑	↑	94,74
LUIC81100P	LUEE81103V	A	71,19	↑	↑	↑	76,19
LUIC81100P			67,39	↑	↑	↑	84,85

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
LUIC81100P	LUEE81101R	A	49,61	↓	↓	↓	82,61
LUIC81100P	LUEE81102T	A	46,47	↓	↓	↓	85,00
LUIC81100P	LUEE81102T	B	61,47	↑	↑	↑	93,75
LUIC81100P	LUEE81102T	C	49,47	↓	↓	↓	94,74
LUIC81100P	LUEE81103V	A	58,13	↑	↑	↑	76,19
LUIC81100P			52,65	↔	↑	↑	85,86

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
LUIC81100P	LUMM81101Q	A	54,95	↔	↓	↓	69,57
LUIC81100P	LUMM81101Q	C	54,80	↓	↓	↓	56,52
LUIC81100P			54,08	↓	↓	↓	57,35

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
LUIC81100P	LUMM81101Q	A	47,95	↔	↔	↔	69,57
LUIC81100P	LUMM81101Q	C	30,82	↓	↓	↓	52,17
LUIC81100P			40,35	↓	↓	↓	55,88


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>a)Per la scuola secondaria di primo grado. - I nostri studenti, nel primo anno della scuola secondaria hanno una percentuale di successo scolastico in linea con la media regionale nel caso in cui abbiano seguito il consiglio orientativo, maggiore alla media nazionale nel caso in cui non lo abbiano fatto. - Il percorso di orientamento è efficace. I ragazzi anche quando non seguono il consiglio orientativo, hanno ottime percentuali di successo scolastico.</p> <p>c)Per la scuola primaria. - I nostri studenti nel passaggio all'ordine scolastico superiore hanno percentuali di successo superiori a quelle provinciali ed in linea con quelle regionali. 2016/2017 L'azione della scuola assicura buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi 2017/18 I risultati nelle prove invalsi a distanza sono superiori nella scuola secondaria di I° grado in italiano e matematica; nella V^ primaria, in solo in italiano.</p>	<p>a)Per la scuola secondaria di primo grado. - Il consiglio orientativo viene seguito in misura inferiore rispetto alla media nazionale. 2016/2017 Nessuna osservazione 2017/18 Manca una rilevazione sistematica dei risultati a distanza nel passaggio al secondo ciclo. I risultati ottenuti dagli studenti nel successivo percorso di studi non sono omogenei</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave di cittadinanza	competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Competenze chiave di cittadinanza 2017/18	competenze_chiave_e_di_cittadinanza2.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	5,6	9,2	4,2
	5-6 aspetti	38,9	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,2	45,4	57,8
Situazione della scuola: LUIC81100P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	7,5	4,6
	3-4 aspetti	11,4	8,9	4,2
	5-6 aspetti	31,4	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	48,6	50,5	58
Situazione della scuola: LUIC81100P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,2	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,2	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,1	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,9	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27,8	21,3	27
Altro	Dato mancante	11,1	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69,4	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,8	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	50	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,8	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,4	25,5	31,2
Situazione della scuola: LUIC81100P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,2	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	27,8	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	19,4	26,1	31,7
Situazione della scuola: LUIC81100P		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	66,7	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,1	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	50	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	47,2	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,9	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	44,4	38	42,1
Altro	Dato Mancante	5,6	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	66,7	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	52,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72,2	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	44,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,2	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	61,1	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,2	43	45,4
Altro	Dato Mancante	2,8	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2016/217</p> <p>a) Curricolo di scuola per i diversi ambiti disciplinari, utilizzato sistematicamente dagli insegnanti come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>b) Definizione delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere nei diversi anni e in uscita da scuola.</p> <p>c) Organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in raccordo con il curricolo di istituto, tenuto conto delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.</p> <p>d) Individuazione chiara degli obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>e) Presenza di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>f) Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto</p> <p>2017/18</p> <p>a) Elaborazione di un curricolo di scuola per i diversi ambiti disciplinari, utilizzato sistematicamente dagli insegnanti come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>b) Definizione delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere nei diversi anni e in uscita da scuola.</p> <p>c) Organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in raccordo con il curricolo di istituto, tenuto conto delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.</p> <p>d) Individuazione chiara degli obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>a) Assenza di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo per competenze definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività</p> <p>2017/18</p> <p>L'utilizzo del curricolo per competenze deve essere maggiormente condiviso</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	47,2	54,7
Situazione della scuola: LUIC81100P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,1	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	72,1	74,8
Situazione della scuola: LUIC81100P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,2	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,5	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: LUIC81100P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,8	51
Situazione della scuola: LUIC81100P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,4	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45,7	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	54,5	56,8
Situazione della scuola: LUIC81100P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,5	60,4	61,1
Situazione della scuola: LUIC81100P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Tanto nella scuola primaria che nella secondaria si effettua una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele, per tutte le discipline.</p> <p>b) I docenti si confrontano per classi parallele e ambiti disciplinari per proporre modifiche alla progettazione degli anni precedenti.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Tanto nella scuola primaria che nella secondaria si effettua una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele, per tutte le discipline.</p> <p>b) I docenti si confrontano per classi parallele e ambiti disciplinari per proporre modifiche alla progettazione degli anni precedenti.</p> <p>c) Condivisione di unità di competenze trasversali</p> <p>2017/18</p> <p>Situazione invariata</p>	<p>L'ammontare del Fis erogato dal MIUR non consente un numero adeguato di ore funzionali all'insegnamento</p> <p>2016/2017</p> <p>L'ammontare del Fis erogato dal MIUR non consente un numero adeguato di ore funzionali alla revisione della progettazione</p> <p>2017/18</p> <p>Resta la difficoltà legata all'ammontare del FIS che limita la possibilità di destinare più ore alla progettazione. Occorre lavorare sulle prove di verifica per rinnovarle e allinearle alle indicazioni nazionali strutturandole per competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) I criteri di valutazione per le diverse discipline vengono stabiliti di comune accordo sia nella primaria che nella secondaria.</p> <p>b) Le prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, vengono corrette in base a criteri di valutazione condivisi.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Si fa uso di prove autentiche per la valutazione e di rubriche di valutazione.</p> <p>a) I criteri di valutazione per le diverse discipline vengono stabiliti di comune accordo sia nella primaria che nella secondaria.</p> <p>b) Le prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, vengono corrette in base a criteri di valutazione condivisi.</p> <p>2017/18</p> <p>Situazione invariata</p>	<p>a) Si fa scarso uso di prove di valutazione autentica e di rubriche di valutazione.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) L'utilizzo di prove autentiche e di rubriche di valutazione non è ancora pratica diffusa sistematicamente in tutte le discipline.</p> <p>2017/18</p> <p>Applicare uniformemente criteri di valutazione per competenze e condividerle tra discipline</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	80,2	79,6
	Orario ridotto	5,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	16,7	18,1	16,5
Situazione della scuola: LUIC81100P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,6	71,6	73
	Orario ridotto	2,8	10,9	12,6
	Orario flessibile	16,7	17,5	14,3
Situazione della scuola: LUIC81100P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,8	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	66,7	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	22,2	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	61,1	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	19,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,8	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	88,9	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,8	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>a) Ci sono figure di riferimento che curano la biblioteca e ne regolano l'utilizzo. b) L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. 2016/2017 a) Ci sono figure di riferimento che curano la biblioteca e ne regolano l'utilizzo. b) L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. c) Nella scuola primaria è presente una figura di riferimento per la cura e l'utilizzo dei laboratori informatici. 2017/18 L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle necessità delle famiglie.</p>	<p>a) Nella scuola primaria non esistono figure di riferimento per la cura e l'utilizzo dei laboratori informatici. b) I laboratori informatici della scuola primaria vanno potenziati e rinnovati, buona parte degli strumenti sono obsoleti, una plesso non possiede connessione internet. c) Gli spazi laboratoriali non sono allo stesso livello qualitativo in tutte le sedi. d) Nella scuola primaria non esistono spazi dedicati per le attività espressive e per quelle scientifiche. e) Nella scuola primaria non si effettuano attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare. 2016/2017 a) I laboratori informatici della scuola primaria vanno potenziati e rinnovati, buona parte degli strumenti sono obsoleti, un plesso non possiede connessione internet. b) Gli spazi laboratoriali non sono allo stesso livello qualitativo in tutte le sedi. c) Nella scuola primaria non esistono spazi dedicati per le attività espressive e per quelle scientifiche. d) Nella scuola primaria non si effettuano attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare. 2017/18 I laboratori informatici della scuola primaria vanno potenziati e rinnovati, buona parte degli strumenti sono obsoleti. Nella scuola primaria non esistono spazi dedicati per le attività espressive e per quelle scientifiche. Nella scuola primaria non si effettuano attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto: LUIC81100P - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	88,888888888889	62,95	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	88,888888888889	65,18	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LUIC81100P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	11,11111111111111	49,5	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Pur nelle difficoltà dovute alla carenza dei mezzi tecnici e degli spazi si cerca di valorizzare esperienze di didattica innovativa.</p> <p>b) I docenti si confrontano regolarmente per organizzare e promuovere nuove modalità didattiche.</p> <p>c) La scuola promuove attività didattiche di gruppo, che prevedono forme collaborative per il raggiungimento del risultato.</p> <p>2016/217</p> <p>a) Nonostante la carenza dei mezzi tecnici e degli spazi si cerca di valorizzare esperienze di didattica innovativa.</p> <p>b) I docenti si confrontano regolarmente per organizzare e promuovere nuove modalità didattiche.</p> <p>c) La scuola promuove attività didattiche di gruppo, che prevedono forme collaborative per il raggiungimento del risultato.</p> <p>2017/18</p> <p>Spazi laboratoriali e biblioteca sono utilizzati da un buon numero di classi .</p> <p>In miglioramento la dotazione informatica.</p> <p>Presenza di esperienze innovative come la Scuola Senza Zaino e metodo Munari nell'Infanzia</p>	<p>Non sempre l'innovazione è accolta da tutti i docenti.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Assenza di laboratori con dotazioni aggiornate</p> <p>b) Non sempre l'innovazione è accolta da tutti i docenti.</p> <p>2017/18</p> <p>Manca un confronto sistematico sulle metodologie ai fini della diffusione nell'istituto di quelle più efficaci</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LUIC81100P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,8	4,2
Un servizio di base		12,9	9,7	11,8
Due servizi di base		19,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		67,7	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LUIC81100P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	67,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		9,7	19,2	18,2
Due servizi avanzati		9,7	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		12,9	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LUIC81100P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC81100P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,6	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	37,1	33	29,4
Azioni costruttive		14,3	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC81100P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		0	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC81100P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68,6	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	20	17,7	23,3
Azioni costruttive		5,7	9	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LUIC81100P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC81100P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC81100P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC81100P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:LUIC81100P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,75	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,82	0,78	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)La discussione dei comportamenti e la condivisione di regole all'inizio di ogni anno scolastico (Patto di corresponsabilità).</p> <p>b)Realizzazione di progetti atti a promuovere i valori della pace, della tolleranza, dell'uguaglianza e della giustizia.</p> <p>c)Ai ragazzi vengono dati incarichi e responsabilità, nonché la cura di alcuni spazi comuni.</p> <p>d)Alcuni studenti, eletti all'interno delle scuole dell'Istituto, partecipano al Consiglio Comunale.</p> <p>2016/17</p> <p>a)La discussione dei comportamenti e la condivisione di regole all'inizio di ogni anno scolastico (Patto di corresponsabilità).</p> <p>b)Realizzazione di progetti atti a promuovere i valori della pace, della tolleranza, dell'uguaglianza e della giustizia.</p> <p>c)Ai ragazzi vengono dati incarichi e responsabilità, nonché la cura di alcuni spazi comuni.</p> <p>d)Alcuni studenti, eletti all'interno delle scuole dell'Istituto, partecipano al Consiglio Comunale.</p> <p>2017/18</p> <p>Le regole di comportamento sono definite a livello di istituto e di singole classi, con il coinvolgimento attivo degli studenti e sono realizzati interventi per promuovere un clima positivo. Alcuni studenti, eletti all'interno delle scuole dell'Istituto, partecipano al Consiglio Comunale. Alcuni episodi problematici sono affrontati dalla scuola per lo più con efficacia</p>	<p>a) Le regole di comportamento sono definite a livello di istituto, ma sono applicate in modo disomogeneo nelle classi.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Ci sono alcune classi in cui le relazioni tra gli studenti e tra studenti e insegnanti sono particolarmente difficili.</p> <p>b) Le regole di comportamento sono definite a livello di istituto, ma sono applicate in modo disomogeneo nelle classi.</p> <p>2017/18</p> <p>Ci sono alcune classi in cui le relazioni tra gli studenti e tra studenti e insegnanti sono particolarmente difficili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, ma vanno organizzati in modo sistematico. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive, salvo alcune situazioni. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,6	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	34	23,1
Situazione della scuola: LUIC81100P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LUIC81100P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69,4	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	66,7	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,2	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	19,4	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2016/2017</p> <p>a) La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>b) Alla stesura dei PDP, che vengono regolarmente aggiornati, partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>c) Ci sono incontri con le famiglie in caso di necessità.</p> <p>d) Quando se ne presenta la necessità si organizzano corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco.</p> <p>e) Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>f) Protocollo di inclusione</p> <p>2017/18</p> <p>L'I.C. ha maturato negli anni una pratica nella gestione dell'inclusione che si avvale di procedure condivise e strumenti efficaci per la rilevazione dei bisogni, la definizione degli obiettivi e del percorso didattico, il controllo dei risultati, la ritardatura degli interventi.</p> <p>Tutto sotto il coordinamento di referenti e con il coinvolgimento di famiglie, soggetti esterni e docenti curricolari. Vengono organizzati momenti di informazione/formazione dei nuovi docenti sul percorso dell'inclusione.</p>	<p>Il numero elevato di alunni BES richiede un incremento di organico per una proficua individualizzazione dell'offerta educativa.</p> <p>2016/2017</p> <p>Il numero elevato di alunni BES richiede un incremento di organico per una proficua individualizzazione dell'offerta educativa.</p> <p>2017/18</p> <p>Il numero elevato di alunni BES richiede un incremento di organico per una proficua individualizzazione dell'offerta educativa.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	63,9	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,1	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	11,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	27,8	16	14,9
Altro	Dato mancante	16,7	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,4	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	47,2	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	27,8	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	25	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	25	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,2	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	41,7	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,6	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	66,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	30,6	34	46,3
Altro	Dato mancante	5,6	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,2	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,4	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	47,2	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	30,6	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,9	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,4	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	5,6	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>a) Vengono organizzati gruppi di recupero in orario curricolare (primaria e secondaria) ed extracurricolare (secondaria).</p> <p>b) Vengono messe in atto forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>c) Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci.</p> <p>d) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti, attraverso laboratori pomeridiani.</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Vengono organizzati gruppi di recupero in orario curricolare (primaria e secondaria) ed extracurricolare (secondaria).</p> <p>b) Vengono messe in atto forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>c) Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci.</p> <p>d) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti, attraverso laboratori pomeridiani.</p> <p>2017/18</p> <p>La situazione è rimasta invariata</p>	<p>I laboratori pomeridiani di recupero sono quasi esclusivamente a carico del volontariato</p> <p>2016/2017</p> <p>a) Gruppi di livello per classi aperte</p> <p>2017/18</p> <p>C'è una maggiore apertura nella formazione di gruppi di livello organizzati a classi aperte, ma è ancora limitata a poche situazioni.</p> <p>I percorsi opzionali di potenziamento non sempre soddisfano completamente le esigenze di alunni e famiglie</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità.

La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Sono organizzati Momenti di formazione/ informazione sull'inclusione per il personale

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	38,9	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,8	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,3	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72,2	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,2	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	63,9	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	63,9	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2016/2017</p> <p>a) Ci sono incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per parlare della formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>b) Vengono organizzate visite alle scuole sia per i bambini dell'infanzia, sia per gli studenti della scuola primaria che si iscriveranno rispettivamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria.</p> <p>c) Organizzazione di attività didattiche per studenti della scuola primaria con insegnanti della secondaria.</p> <p>d) Trasmissione dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>2017/18</p> <p>Per garantire la continuità l'Istituto organizza: visite alle scuole sia per i bambini dell'infanzia, sia per gli studenti della scuola primaria che si iscriveranno rispettivamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria; attività di accoglienza ad inizio anno, con scambio di docenti; attività didattiche per alunni della scuola dell'infanzia, con insegnanti della primaria; inoltre è attiva una commissione per la formazione delle classi I^ sia nella scuola primaria, sia nella secondaria di I° g., che si avvale di una documentazione articolata per singolo alunno; esiste un protocollo di intesa sulla continuità nido/sc. infanzia coordinato da un referente</p>	<p>2016/2017</p> <p>a) Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, non c'è un monitoraggio sistematico dei fascicoli contenenti i percorsi formativi dei singoli studenti.</p> <p>2017/18</p> <p>Non c'è un monitoraggio sistematico dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Non esistono attività didattiche che coinvolgono alunni della primaria e della secondaria I°g., se non in modo estemporaneo</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	83,3	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	69,4	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,2	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,2	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	58,3	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	77,8	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,6	81,1	76,4
Altro	Presente	22,2	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
2016/2017 a) Vengono organizzati percorsi di orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. b) Ci sono incontri tra gli studenti e le associazioni che svolgono attività nel territorio. 2017/18 L'attività di orientamento nella scelta della scuola secondaria di II° g è rivolta agli alunni delle classi II^ e III^, si è concretizzato con la collaborazione degli istituti superiori del territorio provinciale ed ha coinvolto anche i genitori.	2016/2017 a) Un monitoraggio sistematico di quanti studenti seguono il consiglio orientativo non è stato ancora predisposto. 2017/18 Le attività per comprendere le attitudini degli alunni sono poco strutturate e non sistematiche.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LUIC81100P	11,5	9,9	29,7	1,0	14,7	16,6	16,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LUIC81100P		56,8		43,2
LUCCA		64,8		35,2
TOSCANA		68,3		31,7
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LUIC81100P	71,9	0,0
- Benchmark*		
LUCCA	91,2	77,5
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a) Vengono organizzati percorsi di orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. b) Ci sono incontri tra gli studenti e le associazioni che svolgono attività nel territorio. 2016/2017 Situazione invariata 2017/18 Il consiglio orientativo viene redatto in appositi consigli di classe.	a) Un monitoraggio sistematico di quanti studenti seguono il consiglio orientativo non è stato ancora predisposto. 2016/2017 Situazione invariata 2017/18 Il consiglio orientativo è seguito da una quota di studenti inferiore ai riferimenti e, fra gli alunni che lo hanno seguito, la percentuale di promossi è inferiore ai dati di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e da quest'anno hanno coinvolto anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma in modo poco strutturato e discontinuo. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Non c'è un monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio al secondo ciclo di istruzione; il consiglio orientativo della scuola è seguito da un numero di alunni inferiore alle medie di riferimento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
2016/2017 Le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno presso famiglie e territorio. I monitoraggi sono sistematici e si avvalgono di osservazioni guidate, di tabulati quantitativi e di dati qualitativi. Sono tenuti durante l'anno due Collegi Docenti Unitari di Verifica valutazione, I° quadrimestre e II° quadrimestre ed un Collegio Finale per la restituzione dell'attività svolta dalle F.S. 2017/18 La Mission e la Vision sono definite chiaramente e condivise con la comunità scolastica. Sono inserite nel PTOF presentato in collegio docenti, nel Consiglio di Istituto che lo approva, pubblicato sul Sito istituzionale e a disposizione nei plessi.	2016/2017 Non sempre la condivisione con i genitori raggiunge l'obiettivo di una comunità di intenti. 2017/18 Manca una sistematica condivisione di Mission e Vision con le famiglie.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
2016/2017 a) La pianificazione delle attività è chiara e puntuale. b) Periodici incontri di confronto per monitorare lo stato avanzamento degli obiettivi. c) La scuola monitora gli esiti delle attività attraverso opportune griglie. 2017/18 I monitoraggi sono sistematici e si avvalgono di osservazioni guidate, di tabulati quantitativi e di dati qualitativi. Sono tenuti durante l'anno due Collegi Docenti Unitari di Verifica valutazione, I° quadrimestre e II° quadrimestre ed un Collegio Finale per la restituzione dell'attività svolta dalle F.S. L'Istituto ha maturato una lunga esperienza nell'autovalutazione e nella pianificazione del miglioramento. Strumenti ed esperienze fatte costituiscono un patrimonio per supportare l'orientamento e l'organizzazione dell'I.C.	2016/2017 a) Causa l'ammontare, sempre più limitato, del FIS erogato dal MIUR è diminuita la possibilità di lavorare per commissioni. b) Il gravoso lavoro di monitoraggio ricade, senza ore aggiuntive, all'interno di incarichi preposti invece all'espletamento di altre funzioni. 2017/18 Negli ultimi anni le modalità di monitoraggio e osservazione sono stati attuati senza un rinnovamento e adeguamento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,4	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,6	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	45,7	35,1	35
	Più di 1000 €	14,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC81100P	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LUIC81100P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,4	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,6	24,9	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LUIC81100P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,3684210526316	27,59	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LUIC81100P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,0526315789474	41	37,77	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,1	38,66	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,2	9,66	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,2			
Percentuale di ore non coperte	47,5			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	89,6	0,62	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,6	30,08	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,3			
Percentuale di ore non coperte	6,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LUIC81100P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-1551	26	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	177	-1	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LUIC81100P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-144	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	300	0	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LUIC81100P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	11,53	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LUIC81100P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1532,45454545455	7606,65	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LUIC81100P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	45,99	87,39	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LUIC81100P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	15,93	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
2016/2017 a)Le funzioni strumentali strumentali individuate sono: Sostegno, BES, Sostegno al lavoro dei docenti, Progetti. b) Non c'è un'elevata concentrazione degli incarichi. 2017/18 Le FFSS e tutti gli altri incarichi sono funzionali ai settori strategici del PTOF. La distribuzione del FIS è rispondente alla organizzazione degli incarichi. Nelle lettere di incarico sono definiti in modo chiaro i compiti assegnati. Il piano di lavoro del personale ATA divide in modo preciso compiti e aree di attività.	2016/2017 a)Non è adeguato il budget per una giusta retribuzione rispetto agli incarichi assegnati. Il numero di ore effettive di lavoro è notevolmente superiore a quelle assegnate nel PTOF. b) La distribuzione del fondo è leggermente sbilanciata a favore dei docenti. 2017/18 Non è adeguato il budget per una giusta retribuzione rispetto agli incarichi assegnati. Il numero di ore effettive di lavoro è notevolmente superiore a quelle assegnate nel PTOF.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LUIC81100P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,9	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,3	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	25	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	66,7	69,3	38,6
Lingue straniere	0	36,1	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	38,9	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,4	17,9	25,5
Altri argomenti	0	5,6	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,3	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,7	17,9	17,9
Sport	1	22,2	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LUIC81100P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,66666666666667	4,4	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LUIC81100P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LUIC81100P %
Progetto 1	il progetto di robotica: sviluppo pensiero computazionale e potenziamento delle abilità logiche
Progetto 2	progetto teatro: promuovere la conoscenza del sè e agevolare l'inclusione
Progetto 3	progetto musica/musicoterapia: promuovere la conoscenza del sè e agevolare l'inclusione


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	16,7	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	77,8	76,5	61,3
Situazione della scuola: LUIC81100P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i Progetti afferiscono a tre settori: Conoscenza/orientamento del sé - Percorsi storico/culturali/ambientali - Approfondimento dei linguaggi specifici. Le scelte educative sono coerenti con la distribuzione delle risorse economiche. Molti progetti sono realizzati attingendo a risorse del territorio e a costo zero per la scuola.</p> <p>2016/2017 a) L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>2017/18 Le risorse in generale sono spese in modo coerente con le scelte del PTOF. I progetti seppur numerosi afferiscono a tre settori: inclusione, percorsi storico/culturali/ambientali, approfondimento linguaggi specifici. Molti progetti sono realizzati attingendo a risorse del territorio e a costo zero per la scuola.</p>	<p>Le troppe proposte esterne se non ben filtrate rischiano di inficiare un progetto generale organico</p> <p>2016/2017 Non si evidenziano punti di debolezza</p> <p>2017/18 I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, più numerosi dei riferimenti, frammentano le risorse disponibili a discapito di attività a maggior impatto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, ma maggiore deve essere la condivisione con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, anche se una minor frammentazione dei percorsi potrebbe permettere di aumentare la disponibilità per le attività di maggior impatto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LUIC81100P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	20,11	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	14,78	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,89	11,26	13,41
Aspetti normativi	0	14,19	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,22	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,17	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	15,22	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	14,61	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,94	11,25	13,37
Temî multidisciplinari	2	14,06	11,31	13,51
Lingue straniere	0	14,08	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,19	11,55	13,61
Orientamento	0	13,75	11,16	13,31
Altro	0	14	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LUIC81100P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	18,97	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	17,39	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,28	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	17,11	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	17	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	17,36	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

2016/2017
a) La scuola raccoglie le esigenze formative del personale e aderisce in base a queste a percorsi formativi.
b) La partecipazione dei docenti ai corsi di formazione è stata alta.
c) Le iniziative promosse sono di buona qualità ed hanno immediate ricadute soprattutto sulle attività didattiche.
d) La scuola coglie molteplici occasioni di formazione promosse da agenzie formative senza oneri per la scuola.
e) Il processo di formazione ha avuto carattere laboratoriale.

2017/18
La situazione è invariata, ma va aggiunto che sono state valorizzate le professionalità interne per attivare percorsi di formazione su BES e inclusione; inoltre buona è stata la risposta ai percorsi organizzati a livello di rete di ambito

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

2016/2017
a) Servirebbero più risorse per l'organizzazione di corsi di formazione.
2017/18
Servirebbero più risorse interne per la formazione, ma l'assegnazione alla rete le ha ancora diminuite.
Manca una rilevazione sistematica dei bisogni formativi del personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

2016/2017
Nel fascicolo personale vengono raccolti titoli ed esperienze in ingresso ed acquisiti in itinere. Le risorse umane vengono valorizzate nella strutturazione e realizzazione dei progetti. Gli incarichi vengono assegnati sulla base della formazione e delle competenze del personale.

2017/18
Gli incarichi sono affidati sulla base delle competenze, in modo trasparente e funzionale alle attività. Nei fascicoli personali c'è una raccolta di titoli ed esperienze del personale, ma non aggiornata. I criteri definiti dal Comitato di Valutazione sono accettati dal collegio docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

2016/2017
Non si evidenziano punti di debolezza
2017/18
Al di fuori del fascicolo personale non esiste una forma strutturata di raccolta delle competenze professionali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:LUIC81100P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,78	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,06	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,08	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,33	2,29	2,62
Altro	0	2,06	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,44	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	2,28	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,22	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,11	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,03	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,06	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,03	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,36	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	2,06	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,08	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	2,03	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,03	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,03	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,08	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,4	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	37,1	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,4	63,6	61,3
Situazione della scuola: LUIC81100P	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LUIC81100P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	55,6	51,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	77,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	47,2	57,2	58,2
Orientamento	Presente	75	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	63,9	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	86,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	36,1	39,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	50	35,1	30,8
Continuità'	Dato mancante	75	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,1	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2016/2017</p> <p>a) La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, quali gruppi di docenti per classi parallele, dipartimenti o gruppi di lavoro spontanei.</p> <p>b) Esistono spazi per la condivisione dei materiali e strumenti didattici.</p> <p>c) I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.</p> <p>2017/2018</p> <p>Lo scambio ed il confronto fra docenti è diffuso, in un clima collaborativo; in alcuni settori sono presenti gruppi di lavoro formalizzati, in altri la collaborazione avviene informalmente, con il coordinamento di referenti. La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro, gruppi che producono materiali e strumenti utili alla scuola, in parte condivisi sul sito della scuola.</p>	<p>2016/2017</p> <p>La difficoltà del personale delle sedi distaccate a reperire il materiale messo in comune.</p> <p>2017/18</p> <p>Parte materiale didattico prodotto non è soggetto ad attività di revisione e di valutazione della qualità in vista di un riuso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale, partecipando anche alle iniziative promosse in rete.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, che sono raccolte nei fascicoli personali, anche se occorre creare modalità nuove e sistematiche per la loro rilevazione.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, condivisi sul sito, anche se non vi sono attività di revisione e valutazione della loro qualità in previsione di un loro riuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,6	4,2
	1-2 reti	42,9	37,4	30,4
	3-4 reti	28,6	35,5	34,1
	5-6 reti	11,4	15,2	17,6
	7 o piu' reti	14,3	10,3	13,6
Situazione della scuola: LUIC81100P		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,5	65,1	67
	Capofila per una rete	11,8	21,5	21,6
	Capofila per più reti	14,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC81100P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,2	37,7	36,6
	Bassa apertura	5,9	13,1	17,9
	Media apertura	26,5	26,6	20,6
	Alta apertura	29,4	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC81100P		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LUIC81100P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,8	77,3	75,2
Regione	0	16,7	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,8	29,7	20,8
Unione Europea	0	0	8,3	10
Contributi da privati	0	5,6	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	63,9	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LUIC81100P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	16,7	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,9	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,8	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	13,1	15,2
Altro	0	47,2	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LUIC81100P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,6	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,6	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	63,9	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	44,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,6	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,6	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,9	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,8	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,9	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,7	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,3	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	4,2	3,8
Altro	0	22,2	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,3	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	3,9	2,3
Situazione della scuola: LUIC81100P	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LUIC81100P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	38,9	47,6	43,5
Universita'	Presente	63,9	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,1	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,4	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	22,2	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	41,7	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	61,1	54,6	65
Autonomie locali	Presente	52,8	64,9	61,5
ASL	Presente	44,4	56,5	42,3
Altri soggetti	Presente	22,2	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LUIC81100P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	63,9	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LUIC81100P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,55021565003081	19,34	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2016/2017</p> <p>a) La Scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati generalmente con finalità didattiche e di convenzioni formative ciò permette di migliorare e pluralizzare l'offerta formativa.</p> <p>b) Per l'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione vengono organizzati stage.</p> <p>c)La scuola ospita tirocinanti del Liceo Umanistico e Universitari.</p> <p>2017/18</p> <p>La scuola partecipa a reti di scuole e collabora con soggetti esterni per ampliare le opportunità formative e migliorare la qualità del servizio. Vi sono partnership con EELL, ASL, associazioni territoriali, Università per azioni di recupero/potenziamento e formazione. Particolarmente strutturato il rapporto tra scuola, famiglie, ASL,ente locale nell'ambito delle iniziative legate all'inclusione.</p>	<p>2016/2017</p> <p>a) Gli accordi con privati sono limitati specie per la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>2017/18</p> <p>Non emerge dal PTOF la collaborazione con con il territorio e soprattutto come la scuola contribuisce alla formulazione delle politiche formative territoriali</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,3	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,1	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,1	17,5	12,7
Situazione della scuola: LUIC81100P %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LUIC81100P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LUIC81100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,02	9,08	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,9	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	11,4	8,4	16,9
Situazione della scuola: LUIC81100P %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2016/2017</p> <p>a) Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>b) La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>c) Attraverso il sito dell'Istituto la scuola colloquia con l'esterno.</p> <p>2017/18</p> <p>I genitori collaborano alla realizzazione di eventi particolari, organizzano attività, talvolta in collaborazione con i docenti, per trovare fondi aggiuntivi per la scuola .</p> <p>Nella definizione del Regolamento di Istituto, del patto di corresponsabilità o altri documenti sono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei vari organi collegiali.</p>	<p>2016/2017</p> <p>a) I registri informatizzati non sono ancora consultabili dalle famiglie.</p> <p>2017/18</p> <p>I registri informatizzati non sono ancora consultabili dalle famiglie.</p> <p>La comunicazione delle strategie e delle linee di indirizzo dell'IC non sembra raggiungere in egual modo tutti i soggetti esterni della comunità scolastica, in particolare i genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Esistono momenti di coinvolgimento dei genitori, tuttavia non risultano particolarmente efficaci .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo in verticale per competenze	Vademecum.pdf
Presenza di progettazione in verticale di unità di competenze trasversali	Protocollo Unità di Competenza Trasversali.pdf
Protocollo di valutazione	protocollo di valutazione.pdf
condivisione di strumenti e metodologie didattiche	questionario interno insegnanti 1213.pdf
clima scolastico - questionario interno insegnanti	questionario interno insegnanti 1213.pdf
clima scolastico - questionario interno alunni primaria	questionario interno alunni primaria 1213.pdf
clima scolastico - questionario interno alunni secondaria	questionario interno alunni secondaria 1213.pdf
clima scolastico - questionario interno genitori	questionario interno genitori1213.pdf
la scuola ha elaborato un protocollo per alunni BES	protocollo bes.pdf
Missione e obiettivi prioritari	missione e obiettivi prioritari.pdf
Monitoraggio delle attività	monitoraggio attività.pdf
Monitoraggio delle attività 2017/2018	monitoraggio_attività1.pdf
formazione realizzata senza oneri economici	formazione costo zero2.pdf
valorizzazione del lavoro dell'insegnante e peso attribuito alle opinioni personali -punti 1,2,3,4 del questionario insegnanti	questionario interno insegnanti 1213.pdf
confronto tra insegnanti	questionario interno insegnanti 1213.pdf
questionario scuola ai genitori	questionario interno insegnanti 1213.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nelle fasce più basse (6-7) è superiore a tutti i riferimenti	Ridurre la quota di alunni nella fascia medio-bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	I risultati nelle prove standardizzate nazionali in matematica, sia nella primaria, sia nella secondaria I°g. sono inferiori alle medie di riferimento	Allineare risultati prove nazionali matematica ai dati di riferimento, primaria e sec.I°g., diminuendo il n° di alunni collocati nei livelli 1 e 2
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono state apportate modifiche riguardo alle priorità indicate precedentemente, sia per le criticità emerse dall'analisi dei dati, sia per allinearci alle priorità indicate nel Rapporto di Valutazione esterna. Gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria I° g. mostrano una forte concentrazione nella fascia medio-bassa (6-7), soprattutto nei 6, dato 15 volte superiore alle medie di riferimento, mentre i 7 si attestano su un più 2, entrambi comunque in crescita (forte per i 6) rispetto al precedente anno considerato. Nelle prove nazionali i risultati in matematica sono inferiori alle medie di riferimento sia nella primaria che nella secondaria, anche se con scarti percentuali minimi e che variano per ordini di scuola. Elevato il numero di alunni che si colloca nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi verticali, di matematica in particolare, articolati per unità di competenza per livelli e per classi parallele. Predisporre verifiche autentiche per livelli e per classi parallele e definire criteri di valutazione per competenze da condividere tra discipline .

✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare la dotazione di attrezzature nei 3 ordini di scuola, con analisi sistematica e riflessione su metodologie atte a sviluppo competenze.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condivisione e rielaborazione critica dei risultati ottenuti nelle prove di verifica.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborare piano formazione in base bisogni del personale e della scuola rilevati in modo strutturato con attenzione alle iniziative di miglioramento
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto, in particolare nella scelta delle priorità e progettazione.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Rilevare competenze attraverso prove di verifica autentiche per classi parallele, condivise tra discipline e applicate uniformemente, riflettere in modo critico sui risultati nelle prove stesse, creare di conseguenza percorsi in verticale articolati per unità di competenza e per livelli, dovrebbe permettere di ricalibrare i percorsi portando ad un miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate. Così un miglioramento delle attrezzature ed una riflessione sulle metodologie, dovrebbe favorire la progettazione di situazioni favorevoli allo sviluppo delle competenze degli alunni. La formazione del personale mirata sui bisogni reali rilevati in modo strutturato di cui una parte indirizzata proprio in quelle aree dove i risultati sono più carenti è sicuramente una strada da perseguire per raggiungere le priorità. Il tutto creando quella alleanza scuola/ famiglia sempre più in crisi, attraverso un coinvolgimento diretto dei genitori.